



COMUNE di FIUMINATA

PROVINCIA di MACERATA

C.A.P. 62025 – Via Roma n. 30 – Tel. 0737/54122-54128

P.I. 00266030436

www.comune.fiuminata.mc.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 4099/6/5

Fiuminata, lì 27/07/2021

Autorizzazione Paesaggistica n° 12/2021 del 27/07/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D. Leg.vo 22/01/2004, n° 42, con particolare riferimento all'art. 146;

Vista la Legge 26.06.1939, n. 1497;

Visto l'art. 1 della Legge 22/07/1975, n° 382;

Visto l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Vista la Legge 08.08.1985, n. 431 "Legge Galasso";

Visto che l'area è sottoposta a regime di tutela del D.M. 31.07.1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'Alta Valle del Fiume Potenza;

Vista la direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 14/03/1991;

Vista la Legge regionale 05/08/1992, n° 34, artt. 6 e 7;

Viste le norme tecniche di attuazione del P.P.A.R. approvato con delibera amministrativa del Consiglio regionale n° 197/89;

Viste le norme tecniche di attuazione del P.T.C. approvato in via definitiva con De. C.P. n° 75 del 11/12/2001;

Visto l'art.3 del D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31;

Visto l'allegato B del D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31 al punto 38;

Visto l'art.11 del D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31;

Esaminati gli atti istruttori e ritenuto, in applicazione a tali norme, di disporre in merito alla richiesta presentata in data 10/05/2021, prot. n. 2659, dalla Società **OPEN FIBER SPA**, con sede in MILANO (MI), c.f. 093206300966, in qualità di SOGGETTO LEGITTIMATO, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica per l'esecuzione degli interventi di **"COSTRUZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA PASSIVA A BANDA ULTRA LARGA (rete di telecomunicazione in fibra ottica) NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIUMINATA - INSTALLAZIONE DI DUE ARMADI STRADALI (PCN) PREFABBRICATI ED OPERE ANNESSE ATTI AD OSPITARE I TELAI OTTICI DI TERMINAZIONE DELLE FIBRE E GLI APPARATI ATTIVI"** sul terreno sito in VIALE BENIAMINO GIGLI, distinto in catasto al Foglio n. 22, P.IIa n. 88;



COMUNE di FIUMINATA

PROVINCIA di MACERATA

C.A.P. 62025 – Via Roma n. 30 – Tel. 0737/54122-54128

P.I. 00266030436

www.comune.fiuminata.mc.it

UFFICIO TECNICO

Visto che, da P.R.G. approvato in data 14.02.08, l'intervento ricade in zona BR – ZONA DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO -- ART. 17 N.T.A. DEL P.R.G.;

Visto che l'area è sottoposta a regime di tutela così come contenuto nelle N.T.A. del P.P.A.R.;

Visto l'art. 6 della Legge 34/92 che delega ai Comuni il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per le opere di cui trattasi;

Vista la Legge Regionale 27 novembre 2008, n. 34;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Responsabile del Procedimento Paesaggistico (prot. n. 2886 del 21.05.2021);

Accertato che, decorsi i termini previsti dall'art. 11 c. 5 del D.P.R. 13 Febbraio 2017 n. 31, il Soprintendente non ha espresso parere competenza e ritenuto pertanto necessario, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 11, rilasciare la prescritta Autorizzazione;

Dato atto che non sussistono motivi ostativi al rilascio della presente Autorizzazione;

RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA 12/2021 IN VARIANTE PARZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 05/2020 E ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 12/2020

Alla Società OPEN FIBER SPA, con sede in MILANO, codice fiscale 09320630966, in qualità di SOGGETTO LEGITTIMATO, per l'esecuzione degli interventi di **"COSTRUZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA PASSIVA A BANDA ULTRA LARGA (rete di telecomunicazione in fibra ottica) NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIUMINATA - INSTALLAZIONE DI DUE ARMADI STRADALI (PCN) PREFABBRICATI ED OPERE ANNESSE ATTI AD OSPITARE I TELAI OTTICI DI TERMINAZIONE DELLE FIBRE E GLI APPARATI ATTIVI"** sul terreno sito in VIALE BENIAMINO GIGLI, distinto in catasto al Foglio n. 22, P.IIa n. 88;

Il richiedente è obbligato, anche per quanto riguarda l'aspetto archeologico, al rispetto di tutte le prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con parere del 15.01.2020 che si allega in copia alla presente; l'inosservanza delle norme e termini che precedono comporterà l'annullamento del presente atto.

La presente Autorizzazione è rilasciata ai soli fini paesaggistici ai sensi dell'Art. 146 del D. Lgs. 42/04.

Il Responsabile del Servizio dispone, in ottemperanza a quanto stabilito dall'11° comma dell'Art. 146 del D. Lgs. 42/04, di dare mandato al competente ufficio di comunicare il



COMUNE di FIUMINATA

PROVINCIA di MACERATA

C.A.P. 62025 – Via Roma n. 30 – Tel. 0737/54122-54128

P.I. 00266030436

www.comune.fiuminata.mc.it

UFFICIO TECNICO

presente Atto a tutti i soggetti interessati e di trasmetterlo alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di Ancona, nonché, unitamente al parere di quest'ultima, alla Provincia di Macerata - Settore XI Urbanistica.

Fiuminata, li 27.07.2021



Il Responsabile del Servizio

Ing. Lorenzo Massacci



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

COMUNE DI FIUMINATA

Provincia di Macerata

Arrivo

Prot.n. **0000246** del **16-01-2020**
Cat. 6 Classe 8



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

Ing. Sabrina Tidei
Comune di Sarnano
c.a. Ing. Sabrina Tidei
PEC: comune.sarnano@pec.it

E.p.o.
Comune di Fiuminata
PEC: comune.fiuminata.mc@legalmail.it

Comune di Sefro
PEC: comune.sefro.tecnico@emarche.it

Comune di Muccia
PEC: protocollo@pec.comune.muccia.mc.it

Comune di Valfornace
PEC: comune.valfornace@emarche.it

Comune di Fiastra
PEC: comune.fiastra.mc@legalmail.it

Comune di Penna San Giovanni
PEC: pennasangiovanni@pec.it

Provincia di Macerata
Settore 7- Ufficio Tecnico (Viabilità e Patrimonio)
c.a. Ing. Luca Scoconi
Settore 9 e 10 – Territorio e Ambiente
c.a. Arch. Trubiani Lorella e Arch. Maurizio
Scapecci
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

**ANAS S.p.A. - Coordinamento territoriale
Centro - Area Compartimentale Marche**
c.a. Ing. Paolo Testaguzza, Ing. Rocco D'Angelo
PEC: anas.marche@postacert.stradeanas.it

**Regione Marche - P.F. Informatica e Crescita
Digitale**
c.a. Dott.ssa Serenella Carota
PEC: regione.marche.informatica@emarche.it

**Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e
Assetto del Territorio**
c.a. Ing. Nardo Goffi, Ing. Luca Arabi
PEC: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino
Settore sub-distrettuale per la Regione Marche**
c.a. Dott. Mario Smargiasso
PEC: protocollo@pec.autoritàdistrettoac.it

Prot. n. 798
del 15/01/2020

Risposta al foglio del 04/12/2019 n. 25387
Prot. Sabap del 05/12/2019 n. 25387

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Comuni di: Sarnano, Fiuminata, Sefro, Muccia, Valfornace per l'ex. municipalità di Fiordimonte, Fiastra per l'ex. municipalità di Acquacanina, Penna San Giovanni.

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 16/01/2020 e relativa all'oggetto, pervenuta il 04/12/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 05/12/2019 al n. 25387;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, ed in particolare l'art. 21;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;

Visto il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n.76;

Vista la Circolare n.37 del 6 luglio 2017 della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Servizi II, III, e V di questo Ministero e le disposizioni in esso contenute;

Esaminata la documentazione progettuale consultata sul portale della Regione;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in: scavi per la posa delle infrastrutture interrato di differenti tipologie: minitrincea, trincea tradizionale, perforazione no-dig; posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati, posa di armadi ottici (CNO); posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti di terminazione edificio arretrati (ROE); posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata;

Considerati i vincoli di tutela paesaggistica, che insistono sulle aree in oggetto, ex art.136 ed ex. art.142 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

Data per verificata dalle Amministrazioni competenti la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.

Al fine, tuttavia, di ottimizzare l'inserimento dell'intervento negli specifici contesti sottoposti a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto riguarda l'installazione di armadi:

- nel caso di collocazione in aree naturali, agricole o in campagna, sottoposte a tutela paesaggistica, devono essere individuate collocazioni in posizioni defilate e comunque corredate da fasce di mitigazione arborea.
- nel caso di collocazione nei centri storici, in corrispondenza di edifici caratterizzati da murature faccia a vista, che la colorazione dell'armadio sia prevista di tonalità adeguata a mimetizzarsi con il paramento retrostante;
- deve essere inoltre evitata la collocazione in prossimità di beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

Nello specifico si segnalano:

Per il comune di FISTRA per l'ex municipalità di ACQUACANINA relativamente all'armadio CNO 01 localizzato in Via Leopardi, in quanto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art 136 del Codice, si richiede che non venga posizionato a diretto contatto con il muretto di contenimento in pietra ma che sia spostato dall'altro lato della strada in corrispondenza degli edifici intonacati;

Per il comune di FISTRA per l'ex municipalità di PENNA SAN GIOVANNI:

- relativamente all'armadio G43 6/CNO 01 localizzato sulla Strada Provinciale 113, in quanto ricadente su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e art 12 del Codice, si richiede che venga spostato sulla medesima via ma preferibilmente in adiacenza ad un edificio di recente costruzione e non caratterizzato da murature in pietra e laterizio faccia a vista. Si suggerisce ad esempio il suo posizionamento a ridosso dell'edificio identificato dal numero civico 32/34, o dall'altro lato della strada a ridosso dell'edificio identificato dal numero civico 53;
- relativamente all'armadio CNO 02 localizzato in Via del Mattatoio, in quanto ricadente su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e art 12 del Codice, si richiede che venga spostato dall'altro lato della strada in corrispondenza del parapetto che corre lungo la strada;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona - Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

comune di FIUMINATA:

- relativamente all'armadio CNO 04 localizzato in Via Monte Gemmo, in quanto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art 136 del *Codice*, si richiede che non venga posizionato a ridosso del muro in pietra. Si suggerisce pertanto di arretrare leggermente la posizione collocandolo prima del cartello stradale già presente;
- relativamente all'armadio CNO 08 localizzato in Dante Alighieri, in quanto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art 136 del *Codice*, si richiede preferibilmente il suo collocamento dall'altro lato della strada;

Per il comune di PENNA SAN GIOVANNI:

- relativamente all'armadio G43 6/CNO 01 localizzato sulla Strada Provinciale 113, in quanto ricadente su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e art 12 del *Codice*, si richiede che venga spostato sulla medesima via ma preferibilmente in adiacenza ad un edificio di recente costruzione e non caratterizzato da murature in pietra e laterizio faccia a vista. Si suggerisce ad esempio il suo posizionamento a ridosso dell'edificio identificato dal numero civico 32/34, o dall'altro lato della strada a ridosso dell'edificio identificato dal numero civico 53;
- relativamente all'armadio CNO 02 localizzato in Via del Mattatoio, in quanto ricadente su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e art 12 del *Codice*, si richiede che venga spostato dall'altro lato della strada in corrispondenza del parapetto che corre lungo la strada;

Per il comune di SARNANO, relativamente all'armadio CNO 04 localizzato in Via della Fonte, in quanto ricadente su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) e art 12 del *Codice*, e a ridosso della strada di accesso al centro storico, si richiede di spostarlo sul prospetto del medesimo edificio prospiciente l'area retrostante adibita a parcheggio;

Per quanto riguarda la posa di cavi in facciata, qualora previsti, si richiede che siano evitati per quanto possibile gli attraversanti stradali, i raccordi aerei tra edifici con altezze differenti e la posa su edifici, soprattutto in aree sottoposte a tutela paesaggistica non ancora interessate da caverie aeree, sostituendoli con altra tipologia di intervento. Nel caso di posizionamento di nuovi cavi in facciata su edifici storici o inseriti in centro storico, questi dovranno essere sostituiti con altra tipologia di intervento.

Per quanto riguarda gli interventi su pavimentazioni esistenti in relazione agli scavi eseguiti in centro storico, si richiede la massima cura nelle operazioni di demolizione/rimozione delle pavimentazioni esistenti. Nel caso della rimozione della pavimentazione si richiede a scavo concluso, che gli elementi rimossi vengano riposizionati in opera, con malte analoghe a quelle esistenti. Nel caso si rendesse necessaria la sostituzione degli elementi, si richiede che siano riposizionati in opera materiali analoghi per tipologia e forma, sempre con malte analoghe a quelle esistenti.

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica, con riferimento ai Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico relativi agli interventi previsti nei Comuni di Fiastra-ex territorio comunale di Acquacanina (MC), Valfornace-ex territorio comunale di Fiordimonte (MC), Fiuminata (MC), Muccia (MC), Penna San Giovanni (MC), Sarnano (MC), Sefro (MC) e alle integrazioni Georadar, condividendo in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati relativi alle singole VPIA prodotti dalla Ditta Abaco Società Cooperativa, ha evidenziato alcune difformità nella documentazione integrativa in relazione sia ai tracciati che alle modalità realizzative della posa in opera dei cavidotti.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle valutazioni espresse nei Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsti dall'Art. 25 del D.Lgs 50/2016, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

- Tutti gli interventi di posa dei cavi inseriti nell'areale considerato a rischio archeologico alto e medio-alto e quelli posti a ridosso (50 m dalla linea delle mura) e all'interno dei borghi storici murati (Capoluogo e Frazioni) anche se indicate a rischio medio o basso, ad eccezione di quelli condotti su Reti Aeree e quelli che sfrutteranno servizi già esistenti, dovranno essere effettuati con scavo in trincea tradizionale, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune. Pertanto tutte le attività di scavo, comprese quelle dei pozzetti e quelle per la posa di eventuali nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigere adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata in sede di opportuno sopralluogo con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che in caso di rinvenimento di sepolture si riserva di chiedere la presenza costante in cantiere di un antropologo fisico e di un restauratore a cui dovrà essere affidato apposito incarico da parte del Committente.
- Nelle aree a rischio medio, tutte le attività di scavo, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, comprese quelle necessarie per i pozzetti per micro-tunnelling o No Dig e quelle relative alla eventuale posa di nuovi pali



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcrt.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigere adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo.

- Nelle aree a rischio medio basso e basso, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. Si richiede tuttavia di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni e dei percorsi interessati, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.

Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per quanto attiene il comune di **Fiuminata (MC)**:

- In corrispondenza della Frazione di Laverino (Tav. 1 e 2 delle integrazioni georadar), area considerata a rischio medio, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto per la vicinanza dell'area di rinvenimento della necropoli di età altomedievale. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da minitrincea a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente
- In corrispondenza della Frazione di Castello (Tav. 45 e 46 integrazioni georadar), area considerata a rischio medio, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da minitrincea a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



DL/ FG/ TCC 15/01/2020



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it